

USCISI STORICI DI OVIGLIO

Oviglio, comune nel Piemonte, Prov., circondario, distretto militare, diocesi, tenenza Carabinieri, tribunale, Pretura, Ufficio Distrettuale delle Imposte conservatoria dei registri di Alessandria, Ufficio del Registro di Felizzano, mandamento, collegio elettorale di Oviglio.

Al censimento del 1961 contava 1595 abitanti.

E' situato sopra un altipiano, alla sorgente del Torrente Belbo e dista 13 Km. da Alessandria.

Esiste l'antico castello dei Perbone.

Il territorio con una superficie di 2600 ettari circa, è a grano turco, foraggi, e in collina è a vigna. E' collocato al capoluogo di provincia e a comuni vicini mediante una rete di ottime strade provinciali e comunali.

La popolazione vive di agricoltura e si trova in buone condizioni economiche.

Vi sono scuole elementari comunali di grado inferiore e superiore, un Asilo Infantile di fondazione privata, mantenute dal concorso del Comune della Provincia e del Governo; una società operaia di mutuo soccorso. Antiche sono le origini storiche del Comune di Oviglio, denominato quando appartenne agli antichi Liguri, Oviglia, Oville e Uvilia.

Passò con le altre terre dalla Liguria sotto il dominio romano. Quando i Carolinghi smembravano l'Italia in contee e marche, Oviglio fu capoluogo di un contado concesso in feudo al Monastero di S. Pietro in Ciel d'Oro di Pavia dall'Imperatore Corrado I°, e riconfermato ai successori. Prese parte attiva alla Lega Lombarda.

I signori di Oviglio contribuirono alla fondazione di Alessandria.

Enrico Imperatore lo dona al marchese di Monferrato, Bonifacio al 4 dicembre 1193, da marchesi di Monferrato passò ai marchesi di Incisa l'8 gennaio 1204.

Lo acquista Fieschi Nicolò nel 1276. ~~Lo acquista Fieschi Nicolò~~

Oviglio cadde sotto la dominazione Viscontea nel 1367, il Duca Filippo Maria ne infeuda i fratelli Ferrari Giacobino, Pietro e Bartolomeo il 6 marzo 1428. Passato per femina a Simonetta Angelo il 25 ottobre 1453, e per le sorelle Ippolita e Anna Lucia Simonetta ai loro mariti, fratelli Reverti Fabrizio e Costanza il 10 settembre 1561, e l'altro mezzo fu infeudato a Fieschi Filippo il 31 marzo 1498, che fu spogliato per fellonia e il feudo dato a Perbone Girolamo Dott., il 4 luglio 1513.

Estinta la famiglia in Pio Filippo Maria nel 1775, il Re Vittorio Amedeo II° eresse il Feudo in marchesato a favore della figlia Solara Marianna Marchesa di Gavone il 20 luglio 1781.

Oviglio si onora di aver dato i natali a molti personaggi notabili, tra i quali vogliamo rammentare Filippo Ferrari, autore di un "Lexicon Biographicum" assai lodato ed ad un membro della famiglia Perboni che pubblicava nel secolo scorso, sotto il titolo di "Opus Uvigliarum", una serie di ragionamenti religiosi e morali.

Lo stemma usato da questo Comune ha la seguente blasonatura: Partito nel dan-
dato di oro e di rosso, di sei pezzi; nel secondo di azzurro alla banda di argento accompagnata lateralmente da due stalle dello stesso, raggiate da sei, al capo di oro, caricato di una aquila di nero coronata del 1°

Segni esterni di comuni. Gonfalone; partito, di rosso e di azzurro caricato dell'arma sopra descritto.

CASTELLO DI OVIGLIO

Questo castello sorse a 115 metri sul livello del mare/

Non vi sono documenti storici che ne accertino l'esistenza anteriormante al 1300, ma è certo che sul poggio ove è l'attuale castello in quell'epoca v'era un Castrum ed una cinta bastionata.

Nel 1316 fu saccheggiato dagli Astigiani e nel 1404 dato alle fiamme dai soldati di Facino Cane.

Verso la metà del secolo XV entrò a far parte dei domini del Monferrato. Fu feudo dei Simonetta per investitura degli Sforza il 20 marzo 1470, indi passò ai Fieschi nel 1504 e da Vittorio Amedeo II eretto in marchesato nel 1513 a favore di Gerolamo Perboni. Alla morte dell'ultima di questa famiglia, venne per eredità al marchese Maurizio Luserna di Rorà.

Nel 1833 assunse il nome di Castel Reale essendo stato acquistato dalla Regina Cristina di Savoia e si può ancora osservare la camera nella quale dormì la regina nel 1836.

Nel 1844 passò in proprietà al Conte Don Giuseppe Archinto di Milano e due anni dopo venne in possesso di D. Giovanni Angelo Calcamuggi. Questi Calcamuggi spesero somme ingenti in riparazioni, restauri ed abbellimenti. Il 4 giugno 1908 venne dichiarato Monumento Nazionale. Attualmente è in buone condizioni ed è proprietà della famiglia Parini. In Oviglio ebbe i natali Filippo Ferrai, autore di un "Lexicon geographicum".

Attualmente questo bellissimo castello ospita una mostra permanente di mobilio fabbricato in ogni regione italiana. La sua erezione risale al secolo XIV. Ne sono proprietari oggi i Signori Filippo Damiano e Figli. L'insieme del castello si presenta ottimamente conservato e curato con buona manutenzione.

Ricordate nelle cronache fin dal 1300, nel 1428 venne dato dai Visconti e dagli Sforza, Duchi di Milano, a vari nobili e poi a Gerolamo Perboni nel 1513, i cui discendenti lo conservarono fino al 1823. Passò poi alla Regina Maria Cristina di Savoia e successivamente ad altre casate.